

SU LA FRASCA

Pietro De Coulevain

—Oh! questo mi diventerà!
 —Sono stata per molto tempo indecisa prima di dare un giudizio ed ho impegnato il mio onore: non voglio esser colta in flagrante delitto d'ingiustizia o di parzialità. Nello stesso tempo ho tentato di darvi un'idea più chiara, più vera del nostro carattere. Sono sicura che voi non avete mai varcato la soglia di una casa francese.
 —Sì, invece: tre anni fa, mia moglie ed io, incontrammo qui all'albergo Riche, i due Lusson: persone simpaticissime che avevano una figlia di diciassette anni: in poco tempo diventammo amici. Un bel giorno, nel corso della conversazione, mia moglie che è irlandese, dichiarò che una delle sue cuginette da parte materna, aveva sposato tempo addietro un francese che si chiamava La Reynie, e con nostra reciproca meraviglia, scuoprìmo che la detta cugina era proprio la nonna della signora de Lusson.
 —La vita ha talvolta delle sorprese graziose!
 —E spesso molto crudeli. Comunque sia, tale scoperta ha creato tra noi e i nostri nuovi amici, una dolce intimità: vennero per un mese in casa nostra a Simley Hall nello Staffordshire ed abbiamo loro reso la visita nella Turenna: quivi sono stato per conseguenza in contatto colla Francia

ed ho visto che avevate più buone qualità che non avessi creduto. Il possesso dei de Lusson, la Comanderie di Rouziers, è a dodici chilometri da Tours.
 —La Comanderie di Rouziers? —esclamai,—ma io la conosco!
 —Davvero?
 —Un'adorabile casa alla Luigi XIII?
 —Precisamente.
 —Orbene: da dieci mesi passo il mese di ottobre a Vouvray da alcuni miei amici i quali me l'hanno indicata durante una escursione.
 —Com'è strano tutto ciò!—fece Sir William Randolph:— chissà che anche noi non finiamo coll'avere vincoli comuni!
 —Non ne sarei meravigliata: spesso in questo mondo certi incontri sono come predestinati.
 In quel momento suonò il campanello che annunciava la colazione e ci alzammo; e stendendo la mano al mio compagno:
 —A rivederci, non è vero?
 —Se lo permettete, dopo pranzo vi presenterò la signora Randolph.
 —Figuratevi! ma a chi la presenterete: alla signora di Myères o a Jean Noel?
 Sir William mi guardò... esitò un momento... poi con un sorriso beffardo:
 —La presenterò alla signora

Myères... perché anche mia moglie gioca al bridge e al domino: se non vi dispiace, serberò per me Jean Noel.

—All right!
 Con questo ci separammo, ed io salii in camera mia un po' turbato, sentendo che qualche cosa di nuovo accadeva o stava per accadere. Sono stata forse spinta in questo luogo per incontrare quel tipo?

Cannes.

Ormai i Randolph ed io siamo uniti. Uniti! Che grazioso fenomeno quest'unione di creature: esse seguono talvolta per molto tempo strade diverse, poi improvvisamente inclinano verso lo stesso punto e s'incontrano; i loro sguardi s'incrociano, si volgono, si riuniscono mille circostanze li avvicinano con una trasmissione fotografica d'immagini, d'impressioni: ognuno depone tanta parte di sé nell'anima dell'altro da produrre delle vibrazioni comuni, più o meno profonde. I Randolph, dei quali quindici giorni avanti ignoravo l'esistenza, conoscono ora mia madre, figura luminosa, il ricordo della quale illumina anco-

ra la mia vita; mio padre i miei morti, i miei amici. Ho loro parlato della mia infanzia, della mia giovinezza, e, incidentalmente, del mio matrimonio, e coll'intuizione propria delle anime affini, hanno sentito che un tal capitolo racchiudeva una nota dolorosa e non vi hanno insistito. Sento realmente che ormai nulla di quello che mi accadrà o di bene di male, potrà riuscir loro indifferente e se da un canto ciò è dolce al mio cuore, dall'altro mi è increscioso, amando io gelosamente e la mia solitudine, e la mia indipendenza. Dal canto loro, essi mi hanno messo a parte della loro vita: mi hanno parlato del loro primogenito morto nelle Indie, della loro figlia maritata, de' loro nipotini, del loro figlio Claudio, di Samley Hall, la vecchia casa paterna; e conosco perfino i nomi di tutti i cani!

CONTINUA

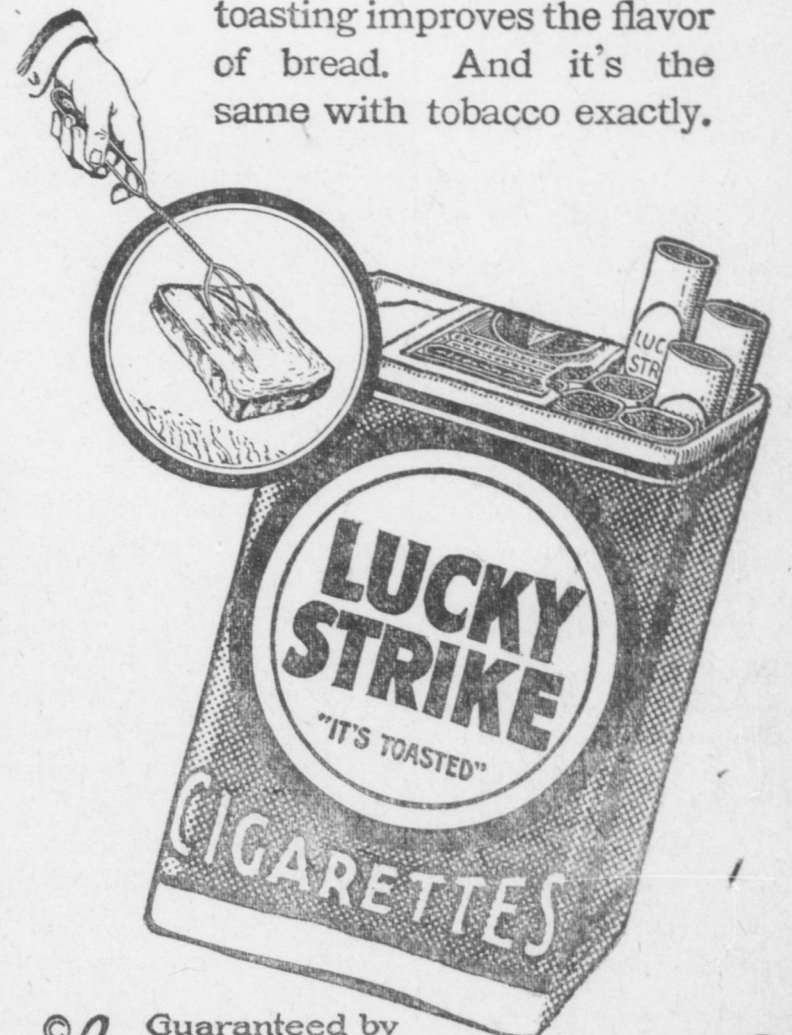
La reclame è l'anima del Commercio

LUCKY STRIKE CIGARETTE

YOU'LL enjoy this real Burley cigarette. It's full of flavor—just as good as a pipe.

IT'S TOASTED

The Burley tobacco is toasted; makes the taste delicious. You know how toasting improves the flavor of bread. And it's the same with tobacco exactly.



Guaranteed by The American Tobacco Co. INCORPORATED



PAGANDO IN CONTANTI

e' difficile darne il resoconto mentre invece pagando per "CHECK" il conto viene da se' ed in piu' avrete una ricevuta quando il "check" ritorna a voi.

Depositare la vostra moneta in questa banca PAGATE I VOSTRI BILLS con check ed avrete la sicurezza e la convenienza di questo moderno sistema.

RISERVE OLTRE \$2,500,000.00

V'invitiamo ad aprire un conto

BANCA SAVINGS & TRUST COMPANY
 D'INDIANA, PA.

JOE J. CAMPBELL, Vice-Presidente
 S. C. STEELE, Cassiere GEO. L. DOULASS, Ass. Cassiere

THE HOMER CITY NATIONAL BANK

HOMER CITY, PENNSYLVANIA

Capitale - \$50,000.00
 Risorse - \$350,000.00

Ufficio di Cambio

Voter's Catechism

D. Have you read the Constitution of the United States?
 R. Yes.
 D. What form of Government is this?
 R. Republic.
 D. What is the Constitution of the United States?
 R. It is the fundamental law of this country.
 D. Who makes the laws of the United States?
 R. The Congress.
 D. What does Congress consist of?
 R. Senate and House of Representatives.
 D. Who is our State Senator?
 R. Wilbur P. Graff.
 D. Who is the chief executive of the United States?
 R. President.
 D. For how long is the President of the United States elected?
 R. Four years.
 D. Who takes the place of the President in case he dies?
 R. The Vice President.
 D. What is his name?
 R. Thomas R. Marshall.
 D. By whom is the President of the United States elected?
 R. By the electors.
 D. By whom are the electors chosen?
 R. By the people.
 D. Who makes the laws for the State of Pennsylvania?
 R. The Legislature.
 D. What does the Legislature consist of?

R. Senate and Assembly.
 D. Who is our Assemblyman?
 R. Wilmer H. Wood.
 D. How many States in the union?
 R. Forty-eight.
 D. When was the Declaration of Independence signed?
 R. July 4, 1776.
 D. By whom was it written?
 R. Thomas Jefferson.
 D. Which is the capital of the United States?
 R. Washington.
 D. Which is the capital of the state of Pennsylvania?
 R. Harrisburg.
 D. How many Senators has each state in the United States?
 R. Two.
 D. Who are our U. S. Senators?
 R. Boise Penrose and George T. Oliver.
 D. By whom are they elected?
 R. By the people.
 D. For how long?
 R. Six years.
 D. How many representatives are there?
 R. 435. According to the population one to every 211,000, (the ratio fixed by Congress after each decennial census.)
 D. For how long are they elected?
 R. Two years.
 D. Who is our Congressman?
 R. Nathan L. Strong.

D. How many electoral votes has the state of Pennsylvania?
 R. Thirty-eight.
 D. Who is the chief executive of the state of Pennsylvania?
 R. The Governor.
 D. For how long is he elected?
 R. 4 years.
 D. Who is the Governor?
 R. Martin G. Brumbaugh.
 D. Do you believe in organized government?
 R. Yes.
 D. Are you opposed to organized government?
 R. No.
 D. Do you belong to any secret society who teaches to disbelieve in organized government?
 R. No.
 D. What is a bigamist or polygamist?
 R. One who believes in having more than one wife.
 D. Are you an anarchist?
 R. No.
 D. What is an anarchist?
 R. A person who does not believe in organized government.
 D. Are you a bigamist or polygamist?
 R. No.
 D. Have you ever violated any laws of the United States?
 R. No.
 D. Who makes the ordinances for the City?
 R. The board of aldermen.
 D. Do you intend to remain permanently in the U. S.?
 R. Yes.

Swift & Company Publicity

At a recent hearing of the Federal Trade Commission there was introduced correspondence taken from the private files of Swift & Company, which showed that the Company had been considering for some time an educational advertising campaign.

The need for this publicity has been apparent to us for several years. The gross misrepresentation to which we have recently been subjected has convinced us that we should no longer delay in putting before the public the basic facts of our business, relying on the fair-mindedness of the American people.

The feeling against the American packer is based largely on the belief that the income and well-being of the producer and consumer are adversely affected by the packers' operations, resulting in unreasonably large profits.

Swift & Company's net profit is reasonable, and represents an insignificant factor in the cost of living.

For the fiscal year 1917 the total sales and net profit of Swift & Company were as follows:

Sales
\$875,000,000.
 Profits
\$34,650,000.

This is equivalent to a \$3,465. profit on a business of \$87,500.



If Swift & Company had made no profit at all, the cattle raiser would have received only one-eighth of a cent per pound more for his cattle, or the consumer would have saved only one-quarter of a cent per pound on dressed beef.

Swift & Company, U. S. A.